



COMUNE DI CETONA

Provincia di Siena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 del Reg.

Data 05-08-2014

Oggetto:	Approvazione Regolamento comunale per l' applicazione dell' imposta unica comunale (IUC).
----------	--

L'anno Duemilaquattordici, il giorno Cinque del mese di Agosto alle ore 21:15 nella Sala delle Adunanze si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria di prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, i consiglieri risultano:

Presenti	Assenti
BARBANERA EVA (Sindaco) BUSSOLOTTI SIRIO CANUTI LORENZO TORRONI GIANFRANCO GUERRI DIEGO PULITI EMANUELE TOPPI MAURIZIO BENNATI ARMANDO BETTI STEFANO GIUSEPPE BAGLIONI MIRCO	FORCONI EMANUELA
Tot. Presenti: 10	Tot. Assenti: 1

Assegnati n. 11

In carica n. 10

Presenti n. 10

Assenti n. 1

Hanno fatto pervenire motivate giustificazioni i Signori Consiglieri:

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presidente Signor BARBANERA EVA
- Partecipa il Segretario Comunale Signor. SANCHINI ROBERTO.
- La seduta è pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- [] Il Responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
 [] Il Responsabile del Settore Contabile, per quanto concerne la regolarità contabile;
 [] Il Segretario Comunale, sotto il profilo della legittimità;

ai sensi dell'art. 49 del TUEL – D.Lgs. 267/2000, hanno espresso parere FAVOREVOLE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visti i commi 639 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che introducono la disciplina della IUC, con passaggi sia di carattere generale sia attinenti alle singole componenti della medesima;

Valutata l'opportunità di procedere con l'approvazione di un unico regolamento comunale disciplinante l'intera fattispecie della IUC, nelle sue tre componenti IMU, TASI e TARI;

Visti i commi 659 e 660 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere, con riferimento alla TARI, riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo;

oltre ad ulteriori riduzioni ed esenzioni, rispetto a quelle elencate, la cui copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

Visto il comma 679 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere, con riferimento alla TASI, riduzioni ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo;
- f) superfici eccedenti il normale rapporto tra produzione di rifiuti e superficie stessa.

Visto il comma 682 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

- a) per quanto riguarda la TARI:
 - 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
 - 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

Visto il comma 703 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, in cui si precisa che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

Visto il comma 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Vista la bozza di regolamento comunale IUC predisposta dal Servizio Tributi comunale, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 27, c. 8, della Legge n. 448/2001, secondo cui:

- il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il D.M. 19 dicembre 2013, che ha stabilito, per l'anno 2014, il differimento al 28 febbraio 2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

Visto l'allegato parere tecnico positivo espresso dal Responsabile del Servizio Tributi;

Visto l'allegato parere contabile positivo espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

Visto lo Statuto Comunale;

Il Sindaco premette che siamo in presenza di un regolamento, questo della I.U.C., da approvare entro il 30 settembre, per cui c'è ancora tempo per ulteriori valutazioni ed eventuale formulazione

di proposte di modifiche, soprattutto ora dopo la nomina della Commissione Regolamenti. Illustra quindi i punti salienti della disciplina dei tre tributi, I.M.U., TA.S.I. e TA.RI., che costituiscono l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), soffermandosi sulla scelta dell'Amministrazione di accollare al bilancio comunale gli oneri finanziari del contenimento degli aumenti tariffari TA.RI. per alcune categorie di contribuenti, operatori economici e famiglie numerose, soprattutto per le utenze non domestiche.

Il consigliere Bussolotti, capogruppo di maggioranza, preliminarmente si sente di suggerire di organizzare i lavori della seduta affrontando prima la generale illustrazione e discussione di tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno pertinenti al bilancio e poi passare alla loro votazione punto per punto.

Il consigliere Bennati da parte sua dichiara che sull'impianto generale, giuridico, del regolamento I.U.C. non ha granché da rilevare; i possibili aggiustamenti in materia di esenzioni e agevolazioni sono invece un argomento interessante da approfondire.

Il consigliere Bussolotti chiarisce che la sua era una proposta di metodo per affrontare meglio gli argomenti connessi all'approvazione del bilancio di previsione: prima l'illustrazione generale, poi la discussione infine la votazione per singoli punti. Il regolamento si può approvare così, stanti anche i margini di discrezionalità estremamente limitati, costituendo la sua approvazione presupposto di coerenza delle previsioni di bilancio; si dichiara comunque favorevole ad approfondimenti e ad eventuali formulazioni di proposte correttive in sede di Commissione Regolamenti ferma rimanendo l'invarianza dei saldi di bilancio.

Il consigliere Bennati auspica che si dibatta sulle aliquote TA.RI. e che dunque la politica faccia il suo lavoro bene come l'hanno fatto nella predisposizione dello strumento tecnico gli uffici, che ringrazia per l'impegno. È d'accordo sull'invarianza, sulla necessità che eventuali agevolazioni abbiano assicurata la copertura finanziaria.

Il Sindaco, compreso e condiviso il metodo suggerito da Bussolotti per condurre i lavori della seduta, passa a illustrare i vari argomenti (punti da 6 a 18 dell'ordine del giorno) pertinenti all'approvazione del bilancio di previsione 2014, avvalendosi a margine, per alcune informazioni tecniche, del supporto della Responsabile dei Servizi Finanziari Mariella Spadoni e dell'Arch. Elisabetta Marcellini dei Servizi Tecnici, presenti alla seduta. Trattando delle tariffe TA.RI. critica la scelta del legislatore nazionale di imporre coefficienti generalizzati per la stima della capacità di produrre rifiuti da parte delle varie categorie di utenti senza tener conto delle sensibili variabili legate alla morfologia ed alla struttura demografica ed economica del territorio. La sua critica nei confronti del legislatore nazionale si estende poi all'imposizione di vincoli legati alla spesa storica, che finiscono per favorire chi nel passato ha più speso. Giunta a illustrare il bilancio, evidenzia che l'obiettivo dell'Amministrazione è stato quello di preservare i livelli dei servizi e delle relative tariffe nonostante i tagli ulteriori subiti dai trasferimenti statali e informa di aver commissionato agli uffici una relazione sugli effetti dei provvedimenti sulla Finanza Locale da discutere in un prossimo Consiglio.

Dopo aver precisato, a domanda del consigliere Bussolotti, le percentuali di incidenza dei trasferimenti statali e delle entrate tributarie rispetto al totale dell'Entrata (le seconde pari al 71%), la Responsabile dei Servizi Finanziari Mariella Spadoni spiega poi i complessi meccanismi di tali trasferimenti e le incertezze connesse, legate anche alla dinamica delle riscossioni dei tributi, e di seguito affronta il tema del Patto di Stabilità e del saldo attivo fra riscossioni e pagamenti che esso impone ed andrà rispettato nell'anno, indicativamente 59.000 euro. Afferma anche che il limite per l'indebitamento è rispettato e chiude il suo intervento dichiarandosi disponibile a rispondere ad eventuali domande che saranno poste.

Il consigliere Bussolotti osserva che dalle cifre esibite e dai chiarimenti tecnici dell'Architetto e del Ragioniere emerge l'assenza di effettivi margini discrezionali e trova assurdo che per effetto del Patto di Stabilità risorse disponibili in cassa vengano congelate e non invece immesse sul mercato, tanto da rendere verosimile l'eventualità che una ditta vinca un appalto, esegua i lavori e poi non

venga pagata nel corso dell'anno. In generale le esigenze dei piccoli comuni sono trascurate a livello centrale, proprio mentre grandi comuni sono sull'orlo del fallimento ma possono sperare di vedere ripianati dallo Stato i loro bilanci dissestati. Concorda sull'iniziativa di distribuire ai consiglieri lo studio degli uffici sugli effetti dei provvedimenti sulla Finanza locale ed anche un bilancio sinottico, con sintesi di dati e percentuali di raffronto, utili a un giudizio politico più dell'attuale elaborato tecnico. Zone come questa, periferiche ma anche di pregio, con tutto ciò che significa mantenere tale pregio, vengono penalizzate dalla politica centrale. Il bilancio presenta comunque dei punti di cui ci si può vantare, come l'invarianza delle tariffe dei servizi a domanda e dell'aliquota dell'addizionale IRPEF, come la decisione di destinare risorse al contenimento delle tariffe TA.RI. a favore di categorie che sarebbero state enormemente colpite dai rincari. Gli investimenti sono ovviamente contratti. Trova ridicolo che il termine di approvazione del bilancio sia spostato a settembre, con le difficoltà che ne conseguono; la percezione è che si viaggi a vista. Certo che discutere un bilancio con questi presupposti è mortificante, sicuramente non è il viatico migliore, più incoraggiante per consiglieri alla prima esperienza. Il quadro non è edificante, le prospettive incerte, pensa alla sanità... Il voto sui singoli punti da parte del suo gruppo sarà comunque favorevole.

Bennati chiede i dati percentuali circa il recupero crediti e quello dell'evasione fiscale.

La Ragioniera risponde che i dati certi sono quelli del consuntivo (nel 2013 sotto al 16%) mentre nel bilancio di previsione esistono solo poste con previsioni indicative e il Fondo svalutazione crediti il cui ammontare è disciplinato dalla legge.

Il consigliere Bennati passa ad esporre il suo giudizio sul bilancio, dove riconosce l'attenzione all'assistenza sociale, ai servizi a domanda, ma esprime pure preoccupazione per le ricadute che la maggior pressione fiscale avrà su certe attività, malgrado gli sforzi di contenere le aliquote, che devono essere aumentati, perché trova scandaloso che le tariffe vengano costruite su costi di servizi che poi vengono solo in parte resi, come nel caso dello smaltimento dei rifiuti, i cui bilanci vengono gestiti a ripiano dal Gestore, con sprechi tipo quelli della costruzione milionaria di impianti non ancora entrati in funzione. Si paga il doppio della media nazionale. L'esigenza è di razionalizzare la spesa e l'Amministrazione dovrà imporsi perché vengano battute strade diverse e più economiche del ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Il Sindaco condivide, almeno in parte, le considerazioni sui costi dello smaltimento dei rifiuti, osservando comunque che è in un'Assemblea con più di cento componenti che si definiscono i rapporti col Gestore, con le difficoltà che ne conseguono per poter incidere sulle scelte. L'Ambito Territoriale Ottimale definito dalla Regione appare troppo vasto e siamo ancora in attesa della definizione del progetto industriale. In generale, del resto, non è un settore facile, anche per il difetto di una politica coerente a livello nazionale. È un fatto che in Italia convivano realtà contrastanti, perché il ciclo dei rifiuti solo in alcuni ambiti territoriali, in particolare settentrionali, si è affermato come ciclo industriale virtuoso, non in perdita. Le amministrazioni devono trovare la capacità di operare assieme.

Il consigliere Bussolotti si dichiara sicuro che il giudizio sui costi sia condiviso un po' da tutti. Ricorda però che la provincia di Siena è stata la prima, con quelle del Nord, ad aver messo in piedi un processo industriale. In Toscana i problemi esistono, anche se con i processi organizzativi avviati qualche risultato, con i suoi costi, è stato conseguito. Il Comune, nel contesto dell'Assemblea A.A.T.O., da solo ha poteri limitatissimi, anche perché non sono stati fatti patti di sindacato tra i comuni.

Il consigliere Bennati fa osservare che nel piano industriale è previsto l'impiego di maggior personale, ma che tale personale non si vede impiegato per garantire i servizi.

Si passa infine alle operazioni di voto.

A seguito di votazione in forma palese, con voti favorevoli n.10 su n.10 consiglieri presenti, astenuti nessuno, contrari nessuno, resi per alzata di mano

DELIBERA

1. di approvare il “Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC)” come allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2014;
3. di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera e del regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
4. di dichiarare, con separata votazione unanime, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Settore Contabile

Responsabile: Spadoni Mariella

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO n. PRDC - 37 - 2014

Oggetto: **Approvazione Regolamento comunale per l' applicazione dell' imposta unica comunale (IUC).**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione n. PRDC - 37 - 2014 .

Cetona, 05/08/2014

Il Responsabile
f.to Spadoni Mariella

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE alla regolarità contabile della proposta di deliberazione n. PRDC - 37 - 2014 .

Cetona, 05/08/2014

Il Responsabile del Settore Contabile
f.to Rag. Mariella Spadoni

Il presente verbale, salva ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to SANCHINI ROBERTO

IL SINDACO

f.to BARBANERA EVA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata , in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi mediante inserzione nell'Albo Pretorio Online Comunale (art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 124 comma 1 del T.U. 18.08.2000 n. 267)

Timbro

Dalla residenza comunale, li 12-08-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to SANCHINI ROBERTO

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione del D.L.gs 18 agosto 2000 n.267:

- è stata pubblicata all'albo pretorio on line, come prescritto dall'art. 124 comma 1, per quindici giorni consecutivi dal 12-08-2014 al 27-08-2014
- è divenuta esecutiva dal giorno 12-08-2014
- [X] perché resa immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);
- [.] perché trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3,,T.U. 18.08.2000 n. 267)

Dalla residenza comunale, li 12/08/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to SANCHINI ROBERTO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza comunale, li 12/08/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....